

# Rassegna del 19/04/2014

## NESSUNA SEZIONE

12/04/2014	Nuovo Braidese	20	<u>Fiori e frutti protagonisti a Lagnasco per Fruttiufiore</u>	...	1
15/04/2014	Biellese	15	<u>Dalla crisi si difendono solo estetiste e pizzerie</u>	...	2
15/04/2014	Cuneo Sette	8	<u>Prorogata la Cassa in deroga: soddisfazione di Confartigianato.</u>	...	3
18/04/2014	Luna Nuova	23	<u>Chiusura Camere di commercio: Confartigianato è contraria</u>	...	4
18/04/2014	Novara Oggi	8	<u>Cna: «Inutili altri enti per le stesse funzioni»</u>	...	5
18/04/2014	Novara Oggi	8	<u>Confartigianato: «un errore chiudere, serve una riforma»</u>	...	6
18/04/2014	Novara Oggi	8	<u>Il nuovo delegato Moda è donna</u>	...	7
19/04/2014	Eco di Biella	10	<u>Confartigianato: «Dall'Ue, decisione positiva»</u>	...	8
19/04/2014	Stampa Cuneo	51	<u>La posta dei lettori - Pneumatici invernali e professionalità</u>	...	9

1

Dall' 11 al 13 aprile ritorna la manifestazione che celebra le pregiate produzioni fruttifere del territorio cuneese

## Fiori e frutta protagonisti a Lagnasco per Fruttinfiore

**R**itorna a Lagnasco, **dall'11 al 13 aprile, Fruttinfiore**, la manifestazione che per tre giorni vuole festeggiare la migliore produzione frutticola locale: frutta sana, buona e... in fiore!

Giunto quest'anno alla sua dodicesima edizione, l'inaugurazione dell'evento è fissato a **venerdì 11 aprile alle ore 16.30** nel piazzale Asprofrut. *Fruttinfiore* accompagnerà i visitatori in una *full immersion* nel mondo della frutta, facendo scoprire e valorizzare il lavoro di un intero territorio, un territorio ricco di colture, ma anche di cultura, di gente con ambizione, volontà, carpietà, che grazie alla continua innovazione ha saputo trasformare antiche tradizioni nella moderna frutticoltura.

Come da tradizione, anche l'edizione 2014 vanta un calendario ricco di appuntamenti. Protagonisti saranno, come sempre, lo Stao, *Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura*, i mercatini ricchi di prelibatezze, i laboratori e tante attività didattiche per i più piccoli. E non solo: arte e convegni, bancarelle ricche di curiosità, fuochi d'artificio, ospiti e, per tutti gli appassionati di *fitwalking*, la sesta edizione della *Camminata tra i frutteti in fiore*. Confermato, inoltre, *Fruttintavola*, un percorso gastronomico, realizzato in collaborazione con le associazioni di categoria, per celebrare la frutta anche a tavola, tra piatti tradizionali e gustose ricette innovative.

Tre giornate davvero intense,

dunque, che porteranno i visitatori a conoscere e apprezzare il mondo della frutta, nella splendida cornice di un territorio ricoperto di fiori e frutti.

All'organizzazione, la cui regia è affidata alla *Pro Loco* di Lagnasco, partecipano, oltre all'Amministrazione comunale che ha fortemente voluto e appoggiato la manifestazione, le tre più importanti associazioni di produttori frutticoli del Piemonte, quali l'Asprofrut, la Lagnasco Group e l'Ortofruit Italia, nonché l'Associazione che le raccoglie: Assortofrutta. Da ricordare, inoltre: Coldiretti Cuneo, Confartigianato Cuneo, Confcooperative Cuneo, Confagricoltura Cuneo e CreSo. Tutti gli enti si avvarranno della collaborazione esterna e del contributo finanziario, oltre che della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, anche della Camera di Commercio di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Saluzzo e dell'omonima Fondazione.

Anche per l'edizione 2014, la *Pro Loco Lagnasco* si avvale della collaborazione e del supporto tecnico della *Flyeventi* di Cervere, che ha messo a disposizione la conoscenza e la professionalità dei suoi operatori per curare al meglio l'organizzazione dell'evento. Il programma dettagliato di Fruttinfiore è visitabile sul sito ufficiale della manifestazione: [www.fruttinfiore.it](http://www.fruttinfiore.it). Info e prenotazioni: *Flyeventi* (tel. 0172 474003, indirizzo di posta elettronica: [commerciale@flyeventi.it](mailto:commerciale@flyeventi.it)).



Le migliori produzioni frutticole del nostro territorio saranno in mostra a Lagnasco



Fruttinfiore edizione 2010: un originale allestimento a base di mele



2

# Dalla crisi si difendono solo estetiste e pizzerie

■ A guardare i freddi numeri, il settore artigiano offrirebbe qualche opportunità di lavoro concreto: nel corso del 2013 le prime 20 attività artigianali in maggiore crescita hanno creato



*Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato biellese*

almeno 24 mila nuovi posti di lavoro. I settori in crescita in Italia riguardano attività che vanno dalla pizza al taglio alle gastronomie, rosticcerie e friggitorie, dagli addetti alle pulizie alle estetiste, dai serramentisti ai panettieri, giardinieri, gelatai e imbianchini. Tutte professioni che l'anno scorso hanno battuto la crisi.

Partendo dai dati forniti dalle Camere di Commercio, la Cgia di Mestre ha stilato una graduatoria dei mestieri che,

nonostante la congiuntura difficile, sono in forte espansione: i tatuatori hanno segnato la variazione positiva più marcata: + 442,8 per cento. Seguono in questa particolare graduatoria i pasticceri, con +348, i pellettai, con +216,3, gli addetti alle pulizie, con + 199,1 e i disegnatori grafici, con + 189,8. Ovviamente, segnala la Cgia, questi incrementi vanno interpretati con molta cautela: molte delle categorie appena elencate sono composte da un numero di attività abbastanza contenuto. Pertanto, bastano piccoli incrementi in termini assoluti per far aumentare a dismisura il dato percentuale. Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia, commenta i risultati di questa ricerca: «Nel 2013, sebbene a livello nazionale l'artigianato abbia perso quasi 28 mila imprese, abbiamo potuto registrare una forte espansione delle professioni legate ai settori dell'alimentazione e dei servizi. La manifattura e le costruzioni, invece, continuano a segnare il passo. L'esplosione di molte attività è sicuramente legata al

nuovo stile di vita che la crisi ha imposto alle famiglie italiane». Nel Biellese che cosa succede? «Le estetiste non stanno patendo particolarmente il momento di crisi, anzi in molti casi c'è stato un forte incremento di lavoro» conferma Cristiano Gatti, presidente della Confartigianato di Biella. «Qualche mese fa abbiamo interpellato una decina di estetiste professioniste chiedendo loro di tenere qualche ora di lezione ai nostri allievi del corso di Estetica e di far parte della commissione esami. Le risposte sono state tutte negative in quanto avevano prenotazioni che completavano l'agenda giornaliera per mesi... Addirittura erano preoccupate di chiudere un giorno perché avrebbero fatto slittare le sedute delle clienti già prenotate di qualche mese».

«La lettura dei dati dell'indagine» continua Gatti «va effettuata con molta cautela al fine di non generare messaggi illusori. I numeri della Cgia di Mestre sono stati rilevati dal sistema camerale nazionale e giustamente si sottolinea che si tratta di attività piccole in termini di numero di imprese quindi le percentuali di crescita della singola categoria appaiono enormi e forse fuorvianti. Sul nostro territorio però, pur cogliendo le positività comunicate dalla Cgia, si deve tener conto che registriamo una situazione edile drammatica e consumi ormai al minimo: le categorie indicate di fatto si inseriscono in queste due questioni a pieno titolo. Sul territorio nazionale invece (e i dati vengono da lì) sappiamo che vi sono aree dove seppure investite dalla crisi hanno capacità di reazione economica ancora significativa e probabilmente l'insieme dei dati è condizionato anche da questo fattore. Non disseminiamo pessimismo, certo, ma il Biellese ha bisogno di ben altri segnali di ripresa che all'orizzonte ancora non si vedono».

**MARIALUISA PACCHIONI**



3

## Prorogata la Cassa in deroga: soddisfazione di Confartigianato

**E'** stata firmata, a livello regionale, di concerto con le parti sociali, la proroga della Cassa Integrazione Guadagni (Cig) "in deroga" per altri 3 mesi: fino, cioè, al 30 giugno 2014. Secondo l'ultima rilevazione della stessa Regione Piemonte a metà marzo erano state presentate 4500 domande di Cig in "deroga" da parte di 4200 aziende, con 22.500 lavoratori interessati, quasi 8 milioni di ore richieste e una spesa, a preventivo, di 70 milioni

di euro. Per la Provincia di Cuneo le domande sono state oltre 300, per un totale di 670.000 ore e un costo preventivo di 6 milioni di euro. Molte richieste provengono da uno dei settori adesso maggiormente in difficoltà, quello artigiano, che ha visto coinvolte 200 ditte, con 550.000 ore e 5.200.000 euro di spesa.

"L'accordo firmato a livello piemontese - sottolinea il presidente di Confartigianato Cuneo, **Domenico Massimino** -

rappresenta un'ulteriore boccata di ossigeno per le piccole e medie imprese e i relativi dipendenti, in particolare del nostro comparto, che, al contrario, avrebbero seriamente rischiato, se non la chiusura, il certo ridimensionamento". **Però, è un intervento tampone?** "Infatti. Appare evidente come non sia più possibile fare affidamento a soluzione "raffazzonate" e, spesso, trovate in extremis: la scadenza, ora estesa, era fissata al

31 marzo. Quindi, è urgente affrontare la questione lavoro, in tutte le sue declinazioni, in modo rapido, con provvedimenti concreti e di reale impulso all'economia e al Paese".

**Sergio Peirone**



**Domenico Massimino**

**RENAULT CAPTUR**  
 CAPTURE LIFE.

CONCESSIONARIA RENAULT CUNEO

## Chiusura Camere di commercio: Confartigianato è contraria

**NON PIACE** alla Confartigianato l'ipotesi di chiusura delle Camere di commercio: «Mi auguro che il Governo accolga l'appello di Confartigianato: le Camere di Commercio devono essere ripensate, ma non cancellate. Come artigiani guardiamo con favore i provvedimenti per ridurre i costi della politica, rendere più snella e efficiente la pubblica amministrazione e sfrondare i troppi "rami secchi" che bloccano il sistema Italia, ma è bene procedere con buon senso.

*Non si comprende quale risparmio deriverebbe dalla soppressione delle Camere di commercio, assegnando poi funzioni e oneri a Comuni o ministeri - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - Le Camere di commercio sono un importante punto di riferimento senza il quale molti progetti non avrebbero mai potuto essere avviati e costituiscono uno strumento importante che in questi anni ha sempre accompagnato e sostenuto le imprese italiane».*



## CNA: «INUTILI ALTRI ENTI PER LE STESSE FUNZIONI»

**NOVARA** (bec) «Le Camere di commercio - afferma **Donato Telesca**, presidente di Cna Piemonte Nord - hanno avuto un ruolo fondamentale per le imprese. Se chiudessero, le numerose funzioni che vi vengono svolte verrebbero disperse tra numerosi enti, con il rischio di accumulare ulteriori complicazioni burocratiche per le imprese, anziché ridurle. La Cna non condivide le ipotesi di abolizione perché sono la risposta sbagliata della politica a una situazione che ha visto il sistema delle Camere di commercio rimanere inerme di fronte alle esigenze di autoriformarsi per dare migliori servizi e risposte sempre più adeguate alle imprese. Che, vogliamo ricordarlo, sono i veri finanziatori delle Camere di commercio attraverso il contributo annuale obbligatorio che versano all'Ente. Alcuni anni fa si iniziò a parlare di autoriforma, ma Unioncamere non diede poi

gambe al progetto. In un importante convegno nazionale organizzato due anni fa dalla Cna a Torino, avevamo chiesto con forza l'avvio di una profonda riorganizzazione del sistema camerale capace di razionalizzare le strutture, unire le Camere di Commercio più piccole e indirizzare meglio le risorse sui progetti per le imprese». «Pensiamo che un progetto di autoriforma sia ancora possibile - ne è convinto **Elio Medina**, direttore della Cna Piemonte Nord - e debba prevedere, per quanto riguarda il nostro territorio, l'accorpamento della Camera di Novara con le Camere del Vco, di Vercelli e Biella. Non riusciamo a capire perché, per esempio, debbano esistere quattro aziende speciali per i servizi all'internazionalizzazione, quando sarebbe sufficiente una sola struttura condivisa e capace di accompagnare sui mercati le imprese delle quattro province».

6

**CONFARTIGIANATO: «UN ERRORE CHIUDERE, SERVE UNA RIFORMA»**

**NOVARA** (bec) «Le Camere di commercio costituiscono uno strumento importante ed essenziale che in questi anni ha sempre accompagnato e sostenuto le imprese italiane, dal credito ai processi di aggregazione, innovazione e internazionalizzazione, e ha svolto un ruolo prezioso nella lunga crisi attraversata dalla nostra economia. Il sistema camerale si può e si deve riformare, con l'obiettivo di raggiungere una maggiore efficienza. Tuttavia, la sua eliminazione sarebbe un grave errore: le funzioni che le Camere svolgono attualmente verrebbero infatti disperse tra numerosi enti, con il rischio di accumulare ulteriori inefficienza e complessità burocratiche». Così Confartigianato Imprese Piemonte orientale, a mezzo del presidente **Francesco Del Boca** e del direttore **Amleto Impaloni** commentano la ventilata soppressione delle Camere di commercio, riprendendo analogia posizione espressa a livello nazionale, in modo unitario, da Rete imprese Italia. «Non confondiamo le funzioni con i soggetti. Le imprese, in particolare quelle di piccola dimensione, hanno necessità di disporre di funzioni di certificazione dei soggetti economici che oggi sono svolte dal registro delle imprese nelle Camere di commercio e che da questo database derivano. Così come hanno necessità di disporre di funzioni di promozione per l'internazionalizzazione, per il sostegno al credito, per la creazione di reti, per lo sviluppo delle economie locali. Per svolgere questi compiti, se non ci fossero, dovremmo costituire delle Camere di commercio. D'altro canto, organismi come le Camere di commercio italiane esistono in tutti i Paesi Ocse e in tutta l'Unione Europea», spiegano Del Boca e Impaloni. «Se vogliamo favorire la crescita economica del Paese è necessario puntare a una innovazione del sistema camerale esistente e a una sana spending review. Questa riforma dovrebbe intervenire su quattro punti principali: razionalizzazione del numero; riordino delle aziende speciali controllate attraverso una diversificazione delle specializzazioni; miglioramento del processo di governance; individuazione delle funzioni di servizio prioritario per le Pmi attraverso lo sviluppo di interventi diversificati rispetto a quelli già offerti dal mercato privato con particolare riferimento a quello delle associazioni».

7

**DONATELLA ZELANDI**

## Il nuovo delegato Moda è donna

**NOVARA** (bec) **Donatella Zelandi** è la nuova delegata della categoria Moda, tessile, abbigliamento calzaturiero di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Sostituisce nell'incarico **Ezio Botto** di Dormelletto. «A Ezio Botto va il ringraziamento sincero del mondo dell'artigianato tutto per l'impegno e la passione che ha saputo approfondire nel suo incarico - ha spiegato **Francesco Del Boca**, presidente di Confartigianato - A Donatella Zelandi diamo il nostro benvenuto e l'augurio di un buon lavoro per l'incarico a cui è stata eletta».

Zelandi è responsabile legale dell'azienda di famiglia Monterosa Zelandi srl di San Pietro Mosezzo. Componente del comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di commercio di Novara in rappresentanza di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, ha ricoperto il ruolo di vicepresidente del gruppo Giovani imprenditori di Confartigianato Piemonte Orientale.



**Donatella Zelandi**



8

## Confartigianato: «Dall'Ue, decisione positiva»

«Un passo decisivo per la tutela dell'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero italiano rappresentato da 596.230 imprese con 16.274.335 addetti, di cui il 47,2% in microimprese sotto i 9 addetti, il 58,1% in micro e piccole imprese fino a 20 addetti e il 67,9% in piccole imprese sotto i 50 addetti». Così Confartigianato Biella commenta l'approvazione, da parte del Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti. In base alle disposizioni approvate, tutti i prodotti dovranno presentare il marchio "made in" sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato. Confartigianato Biella sottolinea che le disposizioni votate colgono molteplici obiettivi: valorizzare il patrimonio manifatturiero dell'artigianato e dell'impresa diffusa, difendere il diritto dei consumatori a una corretta informazione sull'origine dei beni acquistati, combattere il fenomeno della contraffazione. «Confartigianato - dice una nota diffusa ieri dall'associazione di via Galimberti - si batte da sempre per una chiara e inequivocabile identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il "made in Italy" e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte».



9

**La posta dei lettori.** Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

## Pneumatici invernali e professionalità

■ Negli ultimi anni il ministero dei Trasporti ha emanato una serie di provvedimenti finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, la circolazione e la mobilità durante la stagione invernale. Tra gli altri ambiti di intervento, tali norme hanno avuto un impatto diretto sul settore degli pneumatici, con particolare riferimento alle gomme da neve.

Nelle ultime settimane tra gli automobilisti si è però generato un clima di incertezza, anche a causa di alcune note riportate da alcuni media che ventilavano possibili sanzioni per chi non avesse provveduto alla sostituzione degli pneumatici.

Innanzitutto riteniamo necessario, nell'interesse non solo della nostra categoria ma di tutti gli automobilisti, chiarire che, come da apposita circolare del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (la n. 1049 del 17 gennaio 2014), l'uso degli pneumatici invernali non ha restrizioni di carattere temporale e pertanto possono essere usati durante tutti i mesi dell'anno solare.

Se consigliamo di montare sempre pneumatici estivi in estate e invernali in inverno per garantire le migliori prestazioni e ottimizzare sicurezza e consumi, è invece opportuno chiarire meglio la particolarità riferita all'indice di velocità. Questo importante parametro tecnico relativo alle caratteristiche dello pneumatico è un codice alfanumerico, riportato sul fianco della gomma e anche sulla carta di circolazione, che specifica la velocità massima alla quale lo pneumatico può viaggiare.

Ecco quanto Confartigianato Cuneo ricorda e consiglia per una più sicura circolazione stradale.

È vietato montare gomme con un indice di velocità inferiore a

quello riportato sulla carta di circolazione. In compenso, è possibile montare pneumatici con un indice di velocità superiore. D'inverno è possibile montare un indice di velocità inferiore di un solo «livello» rispetto ai pneumatici estivi; questa deroga non viene invece consentita durante la bella stagione.

Si ribadisce quindi che gli automobilisti che nella stagione invernale abbiano utilizzato pneumatici invernali con un codice di velocità uguale o superiore a quello riportato nella carta di circolazione del proprio veicolo non incorreranno in alcuna sanzione. Il consiglio è rivolgersi all'autoriparatore gommista di fiducia per far controllare con regolarità i propri pneumatici. In particolare, se durante l'inverno avete montato gomme con un indice di velocità non conforme a quello riportato sulla carta di circolazione della propria autovettura, entro il prossimo 16 maggio sarà necessario provvedere alla sostituzione degli stessi, e non solo per evitare di incorrere in sanzioni, ritiro della carta di circolazione e invio alla revisione.

Più in generale, in questo come in altri settori, è sempre opportuno affidarsi a imprese, serie e qualificate, che con le loro esperienze e competenze, possono assicurare non solo un lavoro fatto a regola d'arte e al giusto prezzo, ma permettono realmente una maggior sicurezza.

Ci stiamo riferendo non solo agli autoriparatori, ma anche agli alimentaristi, a parrucchieri ed estetisti, agli installatori elettrici e termoidraulici, a tutti quei piccoli imprenditori, insomma, che hanno fatto della professionalità e qualità la loro ragion d'essere e che, nonostante la crisi, continuano a rappresentare il vero motore produttivo del Sistema economico italiano.

**CONFARTIGIANATO**  
CUNEO

